

Domenica 15a del Tempo Ordinario 12 luglio 2009

I bei tempi in cui c'era la Legge di Dio...

Parrocchiani carissimi, le vacanze estive durano oramai da un mese. Sono iniziate le ferie per molti, a detta poi delle TeleVu gli Italiani sono tutti per le strade e autostrade, noi perciò siamo i pochissimi rimasti a casa. E continuiamo con il nostro ritmo di sempre: partecipare all'Eucaristia festiva dalla quale riceviamo **ossigeno per la nostra vita Spirituale**, visto che per la nostra **vita fisica ci pensano le leggi statali**: non bere alcool, non fumare, salvati da eventuali incidenti con:le cinture, la velocità controllata, i fari accesi in pieno sole, i punti sottratti dalla patente. Di questo passo ci diranno anche quanto possiamo respirare, quanto e che cosa possiamo mangiare e via dicendo. Forse ci stiamo avviando verso una società quale è descritta in un film "Demolition man". Non perché sono un prete ma sinceramente **rimpiango i tempi in cui si insisteva sui Comandamenti di Dio**: sono infinitamente più rispettosi della libertà dell'uomo. Certi liberi pensatori parlavano con ironia dello "spauracchio dell'inferno"; ma almeno l'inferno lo si trovava nell'aldilà e con un bell'atto di pentimento si poteva evitare. Ora, invece, le multe non sono "spauracchi", sono reali e non c'è pentimento che tenga. Ci siamo liberati dalla Legge di Dio e siamo stati ingabbiati da un'infinità di leggi umane che sono molto più "lagheriane" di ogni altra norma divina. "Con le buone si ottiene tutto.." diceva, con sarcasmo, una canzone degli "Articolo 31" L'educazione è convinzione non costrizione, almeno si affermava quando si contestava la Chiesa, ora sembra che anche l'educazione sia diventata qualche cosa d'altro.

Comunque Buona Estate a tutti e il Signore ci aiuti a sopravvivere, nonostante tutto.

Cordialmente vi saluto e vi benedico,